

L'Università studia il post-Covid: «Ecco trenta idee per l'Umbria»

LA QUESTIONE

PERUGIA L'Università di Perugia studia e prepara il periodo "post-Covid" con un obiettivo preciso: tirare fuori trenta idee per l'Umbria.

Si parte dalla costruzione di uno spazio condiviso in cui esperti delle diverse aree disciplinari dell'Ateneo possano confrontarsi con gli stakeholder, stimolando un dialogo fruttuoso su idee innovative e partecipate per rilanciare l'Umbria, duramente colpita dall'emergenza Covid-19. Il convegno, iniziato ieri, andrà avanti fino al 28 maggio. Ieri, insieme ad un "plenary meeting", si è tenuta una conferenza telematica di presentazione a cui ha partecipato il

rettore dell'Ateneo Maurizio Oliviero, la presidente della Regione Donatella Tesei e il presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti.

L'Università di Perugia si è guadagnata un protagonismo forte nella gestione dell'emergenza: dalla "autoproduzione" dei reagenti per tamponi al lavoro del comitato tecnico scientifico regionale che ha elaborato il calendario della Fase 2, discusso poi con il governo. «L'Università è centrale - ha rimarcato ieri mattina il rettore - abbiamo fatto grandissimi sforzi in questa fase mostrando forte reattività, siamo stati tra i primi a portare il cento per cento della didattica on-line. Ora occorre fare di tutto per non perdere neanche un iscritto».

Gli incontri destinati alle trenta idee sono suddivisi in otto panel (due al giorno) dedicati a differenti tematiche: "Salute e sanità"; "Sicurezza e dispositivi"; "Famiglie, comunità, welfare, spazi di vita"; "Alimentazione e filiera alimentare"; "Didattica e formazione"; "Comunicazione, media e semantiche della ripartenza"; "Impresa e sviluppo"; "Turismo, percorsi, territori, eventi". Ciascun incontro ha una durata di due ore, coordinato da componenti del gruppo di lavoro specifico "Unipg Post-Covid", composta da Marta Alunni Pini, Valeria Ambrogli, Paolo Carbone, Simonetta Cirilli, Maria Beatrice Conti, Emanuela Costantini, Elisa Delvecchio, Osvaldo Gervasi, Fiorella Giacalone, Paolo Gresele, Gaeta-

no Martino, Francesco Paolo Micozzi, Assunta Morresi, Maurizio Oliviero, Daniele Parbuono (coordinatore del progetto), Cristiano Perugini e Luigi Torre.

L'INCIDENTE DIPLOMATICO

Ma nel corso della videoconferenza di ieri mattina c'è uscito anche un incidente diplomatico. Durante la conferenza qualcuno ha dimenticato di spegnere il microfono e s'è lasciato sfuggire una frase che è risuonata così: «È tutto un giochetto tra Università e...». Abbastanza per far intervenire il rettore Oliviero e la governatrice Tesei: «Poi ci spiegheranno che gioco è...qui non stiamo giocando».

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore dell'Università di Perugia Maurizio Oliviero e la presidente della Regione Donatella Tesei